

«Sul dissalatore il sindaco Barbetti ha agito da solo»

Art. 1 - Mdp si schiera contro la realizzazione dell'impianto
«Dubbi sia nel metodo sia nel merito dell'intervento»

► CAPOLIVERI

Dubbi sia sul metodo, sia nel merito. Si riassume in questo modo la posizione di Art. 1 - Mdp Isola d'Elba sulla realizzazione del dissalatore di Mola, approvato dall'Autorità idrica della Toscana e progettato da Asa.

«Il progetto di costruzione da parte dell'Asa nel comune di Capoliveri di un dissalatore, per fronteggiare insufficienze ed incertezze di approvvigionamento idriche dell'isola alimenta perplessità sia nel metodo e percorso seguito per la progettazione e realizzazione - spiaggia da Mdp - infatti il sindaco Barbetti ha agito abbastanza da solo, pur nel rispetto della procedura e perché non è stata coinvolta, ne si è unitariamente pronunciata la conferenza dei sindaci elbani, peraltro su di un argomento quale quello dell'approvvigionamento idrico che interessa tutte le comunità isolate». In verità Barbetti



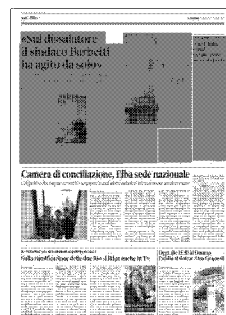
Il rendering del dissalatore

ha confutato questa critica, facendo presente come il tema del dissalatore si stato affrontato in due occasioni dalla consulta dei sindaci.

I dubbi ci sono anche «nel merito - aggiungono dal partito - poiché, senza avere pregiudiziali per questa soluzione, non ci sembra che si siano approfondite a sufficienza le possibili politiche alternative od integrative a soluzioni di questo tipo. Per esempio, queste soluzioni alternative o integrative potrebbero prevedere il raddoppio dell'attuale condotta sottomarina; o un piano di risanamento delle condutture ed un recupero delle perdite della rete, valutate a livelli notevoli e la cui continua e frequenza di riparazione avrà senz'altro altrettanti elevati costi; o la realizzazione di bacini distribuiti sul territorio, di raccolta e distribuzione dell'acqua piovana, oltre ovviamente all'azione pedagogica e deterrente per risparmi nell'uso».

Art. 1 Mdp si chiede inoltre «se si siano ben valutati il possibile impatto ambientale, paesaggistico ed acustico, in una zona altamente sensibile e sug-

gestiva, oltretutto turisticamente sviluppata? Si è esaminata la possibilità di siti meno antropizzati ed interessati al turismo balneare? Non c'è neanche una valutazione economica, ne dei costi dell'investimento, ne di quelli derivanti dalla gestione per questo tipo d'impianto, confrontandoli con i costi investimento/gestione delle eventuali proposte alternative (condotta sottomarina, bacini, riparazione rete) e dell'impatto che questi costi potranno avere sulle tariffe dell'acqua. Per queste ragioni ci sembra un progetto, verso il quale non, pur non avendo pregiudiziali, riteniamo comunque che non sia stato valutato all'interno di una politica complessiva di approvvigionamento idrico dell'isola e non sufficientemente condiviso con i sindaci e con il resto delle comunità elbane».





L'acqua sgorga da un rubinetto

L'EX CONSIGLIERE GERI

«Ora i sindaci prendano una posizione su quest'opera»

► CAPOLIVERI

Appello ai sindaci dell'Elba. È quello che lancia l'ex consigliere comunale Luciano Geri, sul caso del dissalatore di Mola. «Vorrei che i sindaci uscissero dal torpore e prendessero una posizione netta contro il dissalatore, un'opera o meglio un affare per alcuni a danno di tutti gli elbani, il cui costo se lo porteranno sul groppone per decenni».

Secondo l'ex consigliere l'Elba dispone di tanta acqua di qualità che non viene sfruttata. «La condotta sottomarina era garantita per dieci anni, ma ne sono trascorsi trenta, è arrivata quasi a fine vita. Ma mi chiedo cosa è stato fatto in questi venti anni? – prosegue Geri – Ai dirigenti dell'Autorità idrica dovrebbe essere tolto lo stipendio di venti anni con l'aggiunta degli interessi e fatto pagare l'eventuale danno che gli elbani subirebbero qualora la condotta sottomarina subisse rotture durante l'estate. In venti anni si potevano fare decine di pozzi, decine di invasi, centinaia di piccole riserve, potevano essere sfruttate le diverse fonti sorgive e non solo quella del Capanne, poteva essere ricostruita la rete idrica e invece niente di tutto questo»